



IL TEATRO ROMANO DI LUNA

a cura di Lucia Gervasi
e Marcella Macusi

formato 21x29
416 pagine in BN
+ 16 tavole a COLORI
riccamente illustrato
brossura con alette
50,00 euro
ISBN 978-88-6373-709-7

a cura di Lucia Gervasi e Marcella Mancusi

IL TEATRO ROMANO DI LUNA

70 anni di ricerche archeologiche

Il volume è interamente dedicato al **teatro di Luna**, la colonia romana fondata nel 177 a.C. sulle sponde di un golfo oggi interrato, il *portus Lunae*, diventata famosa in tutto l'impero per il marmo, detto appunto *lunense* (oggi di Carrara), materiale pregiato cavato dalle vicine Alpi Apuane ricomprese nel suo territorio. Il teatro – inserito nel settore nord orientale della città e da sempre emergente nella campagna lunense con la scheletrica muratura della cavea – è stato oggetto di scarso interesse fino alla fine dell'Ottocento quando l'imprenditore del marmo **Carlo Fabbricotti** ne esplora parzialmente le rovine recuperando per la sua collezione privata ricchi arredi architettonici e scultorei. Le indagini archeologiche intraprese nel 2014 con fondi comunitari, approfondite fra il 2018 e il 2019 e concluse con il restauro conservativo di tutto l'edificio, hanno reso possibile il riesame del monumento oggetto di interventi di scavo sul finire degli anni sessanta del secolo scorso a opera di **Antonio Frova**, che ne riporta alla luce le strutture e ne esegue la prima restituzione planimetrica. Argomento centrale della pubblicazione è l'esito di tali recenti esplorazioni che hanno consentito di approfondire le trasformazioni strutturali dell'edificio – che ha la particolarità di essere un *theatrum tectum*, cioè coperto – prendendo in considerazione anche gli scavi precedenti, a oggi inediti.

Gli esiti conseguiti sono stati più che soddisfacenti: basti fra tutti segnalare il dato cronologico relativo alla costruzione dell'edificio, che reperti diagnostici hanno indicato intorno agli anni 40 del I secolo d.C.

Si è, inoltre, ritenuto importante comprendere in questo studio anche i materiali rinvenuti negli scavi del passato, approfondendo e aggiornando per alcune classi le dinamiche commerciali, soprattutto per il contesto tardoantico che vede Luni ancora un centro economicamente attivo; infatti una frequentazione dell'edificio a uso abitativo, fra la fine del VI e la metà del VII secolo d.C., precede il sepolcreto longobardo che conclude la lunga storia del monumento.

Anche l'analisi degli arredi marmorei, scultorei e architettonici, ha portato a esiti importanti per una migliore comprensione dell'aspetto decorativo dell'edificio nonostante la frammentarietà e la decontestualizzazione dei materiali.

Il lavoro si è potuto avvalere della stretta collaborazione fra le istituzioni del MiBACT e degli atenei di Genova, Milano, Pisa e Udine, mentre il coinvolgimento delle diverse professionalità – archeologi, architetti, epigrafisti, geologi, geomorfologi, antropologi fisici, archeozoologi, restauratori – che hanno efficacemente interagito ha ancora una volta provato la validità dell'approccio interdisciplinare.

Sagep Editori Srl

piazza San Matteo, 14/4 – 16123 Genova

Tel 010 5959539 – info@sagep.it

www.sagep.it